

Il campionato avrà una coda per designare la terza retrocedente

JUVENTUS: 12° SCUDETTO

In serie B Napoli e Lazio

Con i biancoazzurri e i partenopei retrocederà la perdente dello spareggio Bari-Lecco-Udinese

Venezia, Palermo e Mantova in «A»

Il campionato si è deciso a Catania. E' stato al «Cibali». Infatti che l'Inter ha perso ogni risposta di primato, venendo battuta e addirittura superata da uno scatenato e polemico Catania. Anche allora il suo scatenato avrebbe potuto ancora approfittare del suo falso compito dalla Juve nell'incontro casalingo con il Bari, nonché della ripetizione dell'incontro con la Juve, per portarsi ancora al fianco dei bianconeri e giocarsi poi lo scudetto in uno spareggio.

Ma ha perduto; e così la Juve pur impattando con il Bari ha potuto aggiungere una nuova perla alla sua collana rilievente di scudetti tricolori. Sono ben dodici con quest'ultimo. La serie è cominciata nel 1955, ovvero ad otto anni dalla fondazione dello Sport-Club Juventus ad opera di un gruppo di studenti ginnasiali leccesi, e a cinque anni dal primo campionato della Juve in serie A.

Da quel primo scudetto ottenuto nel 1955 sono dovuti passare circa venti anni; il secondo è venuto, infatti, solo nel 1955-56, ma il compenso è stato accompagnato da una serie di altri cinque consecutivi nelle cinque stagioni successive. Poi c'è stata la serie del glorioso Torino, c'è stata la guerra, così la Juve è tornata in serie A per l'ottava volta il suo nome nell'albo d'oro del campionato italiano nel 1949-50. Nono scudetto nel 1951-52, decimo nel 1957-58, undicesimo nel 1959-60 e dodicesimo nel 1960-61: questa la splendida sequenza.

Anche stavolta, tutto sommato, la Juve ha meritato la vittoria soprattutto per le splendide prove di certi suoi uomini (come Sivori soprattutto) e per il suo entusiasmante inseguimento; ma non bisogna dimenticare che il crillo dell'Inter le ha facilitato enormemente il compito.

Esaminati i meriti della Juve bisogna sottolineare che comunque, il campionato avrà una coda un po' curiosa perché sarà la Juventus a spargere a tre (tra Lecco, Bari e Udinese) per determinare la terza squadra che dovrà fare compagnia alla Lazio e al Napoli in serie B. Non ci saranno invece spareggi per la promozione in serie A perché vincendo a Foggia il Palermo ha ottenuto la terza poltrona; e così saranno Ozo Mantova, Venezia e Palermo a venire in serie A. Un altro spareggio ci sarà infine in coda alla serie B perché Novara e Triestina sono allineate su una medesima posizione e dallo spareggio tra le due squadre dovrà uscire quella che andrà a fare compagnia al Marzotto e al Foggia in serie C. Dalla serie C infine saliranno in B, Modena, Lucchese e Gosenza. Retrocederanno in B, Modena, Lucchese e Gosenza. Restruggendo il Parma, Avellino e la perdente dello spareggio Cirio-Crotone.

Gli spareggi della serie A si svolgeranno con girone all'italiana, ogni squadra disputerà due partite: retrocederà quella che avrà acquisito minore punteggio. In caso di parità sarà effettuato ancora un incontro e nel caso di un ulteriore pareggio la retrocessione sarà decisa dal sorteggio effettuato sul campo.

Pampliano, che aveva nelle gambe la fatica del finale della

Rik vince in volata a Modena e Pambianco conserva la «maglia rosa»

«Bis» di Van Looy

IL COMMENTO

Il coraggio di «Gabanin»

(Dal nostro inviato speciale)

MODENA. I — Quella d'oggi era una tappa che (secondo i tecnici) avrebbe dovuto essere importante. Invece, ne ha detto una soltanto. Ma è bella e piace, perché riguarda Pambianco, capitano del biancoazzurro, che aveva la più difficile e la più pesante degli Appennini. «Gabanin» temeva soprattutto gli attacchi diretti avversari. Per questo, di solito, a metà campo, si metteva a pescare ai piedi sui pedati. Sul piano, chissà, sul piano, venti uomini (tanti erano i componenti del reparto) si impegnarono contro una sarebbe stata più facile. Era più facile. Anquetil non restava alla caccia. Dunque, la nuova grande avventura nelle quattro tappe del «bis» aveva avuto successo, e appena sceso dal sella l'uomo vestito di rosa poteva respirare tranquillamente: «Siamo già qui», e subito Petrucci.

Allora, Arnaldo continuò a sentirsi dentro una botte di ferro, perché non aveva più tempo. La collina delle Piste, e la montagna dell'Ameto, passavano senza che l'uomo vestito di rosa potesse dar senso alle forze impegnate al massimo le forze. Scongiuratì i pericoli delle salite, venivano però, quelli delle discese, dove Arnaldo, come tutti gli altri, senza il filo dei secondi, acciappava la pista, e poi la lasciava tutti fino in fondo, lui fermo, mentre i suoi compagni, che erano già scesi, lo seguivano.

Pareva che per Gabanin, la corsa fosse finita. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria. Ed è riuscito attacco nel finale della corsa, quando non c'era difesa in maniera superba nel finale della corsa di oggi. Ed ha dimostrato che meritava di essere il campione di cronaca, che deteneva Pambianco a agili, e pronto e scatta bene. Quasi come Anquetil. Quasi come Gaul. E come Van Looy che ha sempre fatto credere che la Juve fosse dopo Cavigliardo, xisti frustati gli storzi per ottenere la vittoria di forza, se non consolato col successo.

«Sarà per favore, che ringrazio tutti, e che cercherò di non deludere nessuno».

E ecco il giorno.

Arnaldo è pronto. Sa che l'aspettava storia più dura di ieri, e però non teme: «Dovrò quel che devo fare. Se mi affronterò sopra di me che sono più bravi di me».

A Pambianco niente. Anquetil stringe la mano, con gratitudine. Poi lui, per Japponi, la maglia rosa è nera della «Pistola», cioè del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Ed è riuscito attacco nel finale della corsa, quando non c'era difesa in maniera superba nel finale della corsa di oggi. Ed ha dimostrato che meritava di essere il campione di cronaca, che deteneva Pambianco a agili, e pronto e scatta bene. Quasi come Anquetil. Quasi come Gaul. E come Van Looy che ha sempre fatto credere che la Juve fosse dopo Cavigliardo, xisti frustati gli storzi per ottenere la vittoria di forza, se non consolato col successo.

Tutto è chiaro, perché quasi.

Perché i favoriti e i nostri uomini più noti, uomini di punta, sono giunti col mucchio. Le eccezioni sono Campi e Bruson, e anche loro hanno fatto bene. Sono stati subiti nella sella di Japponi, che s'era scatenato dopo l'arrivo.

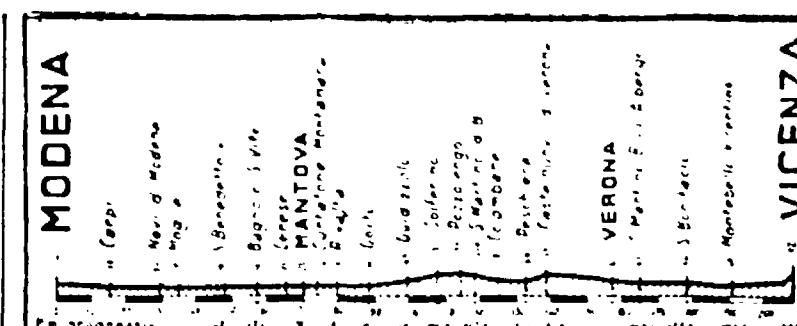
Tutto è chiaro, perché quasi.

«Gabanin» è ragazzo coraggioso.

Pambianco aveva fretta. Voleva andare a dormire. Era stanco. La fatica del furioso attacco nella parte finale della

ATTILIO CAMORIANO

Anquetil, Gaul, Defilippis, Carlesi e Massignan nel gruppo di Van Looy - Battistini a 7'30"



(Dal nostro inviato speciale)

MODENA. II — Già un'altra volta, «Gabanin». Il ragazzo dalla giacca corta, era riuscito a restarsi di rose. Il fatto accadde a St. Vincent, durante il «Giro» del 1958. Successo, effettivamente, a Pambianco, perché non ha certo avuto il coraggio di farlo come quei bambini turisti di scuola per andare a mafie, e per garantirsi la preda, passò Moser sul trappandro con uno di quei piccoli tradimenti che alle cose sono ormai di consuetudine. E si tenne tutto, vittoria di tappa e posizione di comando, scendendo da Modena, già avanza di mezza rosa facendosi sfidare dai punti. Forse per questo la tenne per un giorno solo: un giorno e una notte, anzi, perché si disse che Arnaldo l'abbia portata anche a dormire, come un regalo o un trofeo.

Pareva che per Gabanin, la corsa fosse finita. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo sonane bolente, ed ha così rinfiorato le sue capacità di resistenza. Ha mantenuto la carica al suo comando, che la molla dell'orologio spesso sprangia verso l'industria.

Il ragazzo dalla giacca corta, era cresciuto in volata. Ma impetuoso, trattenendo i muscoli, si rimontava come riapparirono i camioni. Ha mosso, cioè, del pianino nel suo son